

Ieri ultima seduta in Campidoglio prima delle ferie

# Varate le norme tecniche per il piano regolatore

### Un primo freno alla speculazione ma insufficiente per cambiare radicalmente il distorto sviluppo della città - L'intervento del compagno Salzano

La giunta riconosce l'urgenza di dare l'acqua alle borgate sprovviste di piano particolareggiato - 58 miliardi per il materiale rotabile del metrò

Con l'approvazione delle «norme tecniche» per il piano regolatore, di uno stanziamento per la metropolitana, e con una prima discussione per l'acqua alle borgate si è conclusa l'attività del consiglio comunale prima delle ferie estive. È stato quello di ieri un dibattito prevalentemente legato a temi circoscritti, non ha affrontato cioè problemi politici complessivi, anche se i riflessi della crisi non hanno mancato di farsi sentire nelle frequenti battute polemiche tra i socialisti e i democristiani a proposito delle questioni sul tappeto.

La chiusura estiva del consiglio — che lascia aperti tutti i problemi politici legati alla soluzione della crisi, determinati con il ritiro del PSI dalla giunta e dalla maggioranza — ha coinciso con il varo di alcune norme che hanno migliorato, grazie all'incalzante battaglia dei comunisti, il piano regolatore, anche se le modifiche — e per questo il gruppo comunista si è astenuto — non sono sufficienti.

#### PIANO REGOLATORE

È stata diminuita la densità delle costruzioni nella maggior parte delle zone, comprese quelle del centro dove si procede a ristrutturazioni o a demolizione dei palazzi. In particolare, mentre prima la quota di servizi e di verde per abitante era di 16 metri quadrati per abitante, ora è stata portata a 22. La densità della popolazione non può superare i 300 abitanti per ettaro (contro i 600 precedenti) in quei quartieri (ad esempio quelli adiacenti via

Alessandria) che sono da ristrutturare; per gli altri la densità scende a 250 abitanti per ettaro. Tutte le aree libere comprese nella cintura urbana (nel piano regolatore sono indicate come zona A, B, C, D) sono state vincolate a verde; non è molto dal momento che la speculazione ha fatto in tempo a inglobare tutto, ma tratta di cento ettari. Nel centro storico non si potranno più trasformare le abitazioni in uffici, come è largamente avvenuto in tutti questi anni consentendo alle grosse immobiliari di incamerare enormi profitti. Nella delibera è contenuta un'affermazione che è di principio, ma pur sempre importante, quale quella che nel centro storico debbono essere migliorate le condizioni ambientali senza espellere gli abitanti.

In commissione è stato sconfitto un grave tentativo del socialdemocratico Antonio Fala di ottenere una «variante» speculativa alle nuove norme, per poter costruire in cinque zone con le cubature e la densità del precedente piano regolatore, come a piazza Vittorio e a Largo Tassoni.

Le norme comprendono anche la salvaguardia delle zone agricole, dove è stata aumentata la percentuale di terreno e diminuita la cubatura delle ville anche se, come ha rilevato il compagno Salzano nel suo articolo d'intervento, l'agricoltura non si difende con norme urbanistiche, ma potenziando lo sviluppo economico del settore: casa che invece non sembra all'ordine del giorno negli interessi della giunta visto che si vogliono togliere oltre duemila ettari all'azienda

Maccaresse per il Raddoppio dell'aeroporto di Fiumicino. Inaccettabile anche il metodo per la redazione del PRG. Un metodo che non ha tenuto conto delle due grandi realtà: le circoscrizioni e la Regione.

Il punto centrale del problema, quello su cui il partito comunista ha dato battaglia votando contro la delibera, è il centro direzionale, una faraonica opera che sarà data in appalto all'Ateta (l'immobiliare dell'IRI) e che ingigantirà ancora di più l'aspetto terziario e parassitario della città, facendo lievitare anche i prezzi e le rendite dei suoli urbani circostanti. Anche se il peso del cemento — ha rilevato Salzano — è stato diminuito (dei 900 ettari destinati al centro direzionale, 600 saranno vincolati a verde e servizio) resta il problema politico: non si è voluto eliminare una spesa enorme che rigonfia il settore terziario invece di quello produttivo, proprio in un momento in cui la struttura creditizia richiederebbe rigore assoluto nell'utilizzazione del danaro. Se qualcosa di positivo lo si è ottenuto, ciò si deve quindi alla battaglia dei comunisti e al movimento di massa col quale anche la DC ha dovuto fare i conti.

#### PIANO IDRICO

Per la prima volta il consiglio comunale, meglio la giunta, ha preso atto che anche i 300 mila cittadini che vivono nella «città abusiva» che circonda l'area di Fiumicino, hanno gli stessi diritti degli altri. Le borgate saranno quindi rifornite di acqua a norma dell'ACEA. Le decisioni della giunta, che aveva stabilito che soltanto le borgate dotate di piano particolareggiato potessero avere gli allacciamenti, sono state respinte, grazie anche all'azione dei comunisti.

Intervenendo nel dibattito i compagni Benigni e Signorini hanno rilevato che non è concepibile che si pretenda di subordinare gli interessi igienico-sanitari a quelli burocratici, essendo ovvio che in quelle borgate dove esistono i piani particolareggiati l'acqua debba essere portata. Il problema resta quello delle borgate dove non esistono i piani particolareggiati e dove le condizioni igienico-sanitarie sono spaventose. È questo criterio che occorre seguire non in quello dei protocolli e della burocrazia.

La richiesta è stata accolta dal sindaco Darida, il quale nelle sue dichiarazioni si è impegnato a riportare in commissione la discussione alla ripresa delle sedute in settembre.

#### METROPOLITANA

Per il materiale rotabile (carrozze, segnaletica ecc.) dei 14 km. di metrò della linea A che dovrebbero essere terminati nel '76, la giunta ha stanziato 58 miliardi. Il compagno Benigni, intervenendo per motivare l'astensione del PCI, ha denunciato la scarsa responsabilità della giunta che ha dato in appalto all'Intermetrò (società del gruppo IRI) tanto la progettazione quanto la costruzione del materiale. Inoltre, la metropolitana di Roma batterà tutti i record: quello del costo perché i 58 miliardi stanziati riguardano una previsione di spesa di due anni fa e oggi ne occorrono almeno 90 per comprare il medesimo materiale. Ma per reperire i 90 miliardi il Comune deve ricorrere a un mutuo trentennale con l'IMI pagando 90 miliardi di interessi e raggiungendo così i 150 miliardi. Si pensa anche per scavare 14 km. di tunnel sono già stati spesi 115 miliardi di 300 miliardi, cioè 22 miliardi per ogni chilometro di metrò.

Se si fossero affidati i progetti al Comune — ha aggiunto il compagno Benigni — si sarebbe fatto tutto, prima e con minor spesa. Non solo si eviterebbe un enorme spreco di denaro, ma si rischia anche di avere pronte le gallerie e non il materiale rotabile che arriverà parzialmente nel '77.

Nel dibattito sono anche intervenuti i consiglieri socialisti Benigni e Di Segni, il socialdemocratico Caputo, il democristiano Becchetti e il liberale Cutolo.

#### Traffico

La ripartizione comunale del traffico informale che in seguito alla esecuzione di lavori stradali su entrambi i lati di via Virginia Agnelli e via Federico Di Donato è istituito il divieto di fermata.

#### Gas

La Romana Gas comunica che in occasione del ferragosto gli uffici rimarranno chiusi dal 15 al 18 agosto compreso. Sarà comunque assicurato il servizio regolare per fughe e mancanza di gas.



La protesta di ieri davanti a Montecitorio. A DESTRA: incontro delle delegazioni di lavoratori e amministratori comunali con il compagno Natta

Incontro tra i cittadini e il compagno Natta ieri sera alla Camera

# «La pressione popolare ha strappato alcune modifiche ai decreti»

### Un primo bilancio della battaglia del PCI in Parlamento - Denunciate nei numerosi interventi le conseguenze degli iniqui provvedimenti fiscali



L'incontro di ieri tra folli gruppi di lavoratori, amministratori comunali di vari centri della regione e il compagno Natta, presidente del gruppo comunista alla Camera, è stato l'occasione per trarre un primo, anche se non ancora completo, bilancio della battaglia che i comunisti stanno conducendo per un radicale cambiamento dei decreti varati dal governo. È stata questa anche la conferma del vigoroso appoggio di larghi strati popolari a questa battaglia. Assieme ai lavoratori di alcune delle più importanti fabbriche

### Ferma risposta unitaria e democratica contro le trame nere

# Albano: forte manifestazione antifascista

### Solenne assemblea pubblica nell'aula del consiglio comunale - Dopo un corteo deposte corone di fiori in omaggio ai caduti del nazifascismo - I militari di Sabaudia hanno osservato un minuto di silenzio - Lettera di Santini al presidente del consiglio - Una delegazione del Comune, della Provincia e della Regione prenderà parte ai funerali delle vittime della strage



La manifestazione antifascista che si è svolta ieri sera al comune di Albano

### L'altra notte a «Regina Coeli»

# Tenta la fuga dal carcere catturando un ostaggio

### vita di partito

Un detenuto di 25 anni, Giuseppe Mayer, ha tentato di evadere dal carcere di «Regina Coeli» sequestrando un agente di custodia e minacciandolo con un coltello. Dopo essere riuscito a farsi aprire alcuni cancelli, il giovane ha raggiunto la portineria centrale dove è stato immobilizzato e disarmato da due agenti di custodia. Il detenuto, che si sono offerti spontaneamente.

Mayer, detenuto nel carcere romano dal 14 luglio del 1972 per rapina e associazione per delinquere, con un pretesto si è fatto aprire la porta della cella e, sotto la minaccia di un coltello di piccole dimensioni, ha immobilizzato l'agente Giovanni Bassano.

Il direttore del carcere ha fatto finta di aderire alle richieste del detenuto il quale, con l'assistenza di un altro portiniero centrale che si affaccia in via della Lungara. Prima che Mayer varcasse la soglia alcuni agenti hanno chiuso il portone, il detenuto è stato visto bloccato, si è rifugiato in uno stanzone attiguo. Sono cominciati allora colloqui tra Mayer e il direttore del carcere il quale, con uno stratagemma, ha fatto entrare nel locale due agenti di custodia e due detenuti, Francesco Rincobene (accusato per lo omicidio del segretario di «Io le mair») e Vincenzo Mastromatteo, i quali sono riusciti dopo una zuffa a disarmare il giovane senza che lo ostaggio subisse alcun danno.

Mayer, che è stato rinchiuso in una cella d'isolamento a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica dott. De Nicola, ha detto di aver tentato di fuggire dopo avere appreso la notizia — risultata falsa — che suo figlio stava male.

Centinaia di lavoratori, di democratici appartenenti a diversi partiti politici hanno dato vita ieri sera ad Albano ad una grande manifestazione unitaria contro il fascismo, durante la quale sono state commemorate le vittime della orrenda strage nera della Val di Sambro, ed è stata ribadita la ferma volontà delle forze popolari e democratiche di andare avanti nella difesa e nella salvaguardia delle istituzioni nate dalla Resistenza.

La solenne assemblea pubblica (organizzata dalla federazione unitaria CGIL, CISL, UIL e delle ACLI) si è tenuta nell'aula del consiglio comunale: ad essa hanno aderito anche tutti i partiti dell'arco costituzionale. Nel corso della manifestazione hanno preso la parola Giulii, per le ACLI; il sindaco Dietrich; il compagno Antonacci per il PCI; Franceschini per il PRI; Bronis per il PSI; Grimaccia del comitato comunale della DC e un esponente del PSDI. Al termine degli interventi, un folto corteo si è formato nella piazza e i cittadini hanno sfilato lunza la via Appia fino alla Villa Comunale, dove sono state deposte corone di fiori in omaggio ai caduti vittime del nazifascismo.

Nella popolare cittadina di Castell, dunque, si è manifestata una tanta unità di intenti, la ferma reazione democratica, in risposta all'ennesimo barbaro attentato fascista.

Un fermo esempio di fedeltà alle istituzioni democratiche e ai principi costituzionali è stato dato lunedì alla scuola di artiglieria di SABAUDIA, dove circa 200 militari hanno osservato un minuto di silenzio in segno di lutto e cordoglio; in precedenza un militare aveva pronunciato un breve discorso di condanna del fascismo. Come si ricorderà analogo iniziativa era stata presa anche dagli allievi della scuola militare della Cecchignola.

Delegazioni del Comune di Albano, della Provincia e della Regione saranno presenti oggi a Bologna alle onoranze funebri delle vittime dell'attentato al treno Roma-Brennero. La delegazione comunale sarà guidata

# Saranno dipinti i muri «morti»

I muri «morti» della città dovrebbero cambiare presto il loro aspetto: una squadra di giovani artisti si impegnerà a dipingerli ed affrescarli. Il primo esperimento verrà effettuato su un muro di Porta Portese. Questa decisione è stata presa dall'assessore alle antichità e ai problemi della cultura, Renzo Filippi, al fine di dare un aspetto più ordinato e pulito ai muri.

L'assessore, in una dichiarazione, ha lamentato il fallimento della campagna su «Roma Ingressi puliti», e il fatto che si sia verificata una recrudescenza nella affiliazione e installazione di impianti di pubblicità esteticamente discutibili.

Per questo l'assessore ha stabilito di far dipingere i muri — generalmente usati per la pubblicità — con «finte fantastiche e misurate pitture». Tale misura dovrebbe rappresentare una sfida all'abusivismo avanzato, alle aggressioni visive di ogni genere vicino ai monumenti, all'abbondanza chiososa di insegne arcaiche e striscie, secondo quanto ha affermato Filippi, danno una immagine della città non meritata dai suoi abitanti.

Dopo aver ricordato che la costante presenza di delegazioni in Parlamento è un segno positivo di un più serrato rapporto tra i cittadini e le assemblee elettive, Natta ha sottolineato come uno dei compiti più urgenti oggi sia quello di stroncare definitivamente le trame eversive dei fascisti colpendo non soltanto gli esecutori e i mandanti, ma anche tagliando le connivenze e gli appoggi che essi trovano in alcuni settori degli apparati dello Stato.

Sono poi intervenuti nel dibattito i rappresentanti di numerose delegazioni. La compagna Mancinelli, per il nome degli dell'INAM, ha sollevato il problema degli enti inutili e della riforma sanitaria mettendo in luce come il tentativo di ripianamento dei debiti delle mutue, senza un preciso impegno di riforma, sia privo di significato. Paolo Poma, a nome dei soci delle cooperative di consumo, ha rilevato come l'aumento dell'IVA sulla carne apra una nuova corsa agli aumenti dei prezzi dei generi di prima necessità. Sono anche intervenuti nella discussione rappresentanti degli ospedali, dei contadini dell'Agro Romano, della Rai-Tv e della FATME che hanno sottolineato i guasti che i decreti stanno provocando nei diversi settori.

# Oltre 80 incendi nella pineta di Castelfusano

Sono stati oltre ottanta gli incendi nella pineta di Castelfusano da due mesi. Questa parte. Il numero è molto alto soprattutto se confrontato con quello dello stesso periodo delle scorse annate quando se ne verificarono circa 20. Nei mesi di questi due mesi sono andati distrutti quasi un migliaio di alberi ad alto fusto e migliaia di arbusti e cespugli di sottobosco.

Il gran caldo di questi ultimi giorni non è certo sufficiente a spiegare tanti incendi che sono avvenuti soprattutto attorno ai fine del mese di luglio e nei primi giorni di agosto. Appare evidente, perciò, come in molti casi si possa parlare di incendi dolosi.

Contro il pericolo di incendi di maggiori proporzioni il Comune ha fatto aprire all'interno della pineta «strade di servizio» e ha aumentato il numero degli idranti per il rifornimento delle autospesche. Sono state anche create squadre di servizio antincendi che dovrebbero sorvegliare in tutte le ore del giorno e della notte il grande parco.

## Da oggi a domenica le feste di Fiumicino e Ladispoli

Si aprono oggi due festival dell'Unità: a Fiumicino e a Ladispoli. A FIUMICINO la festa si concluderà domenica con un comizio del compagno Franco Raparelli, del CC e della segreteria della Federazione romana. A LADISPOLI sempre domenica si terrà il comizio di chiusura del compagno Mario Quattrucci, della segreteria della Federazione.

Domani e domenica si svolgerà anche la festa di LARIANO-COLLE POCCIONE dove, domenica parlerà il compagno Piero Della Seta, consigliere comunale.

Al centro delle iniziative per la stampa comunista sono soprattutto i temi della lotta contro il fascismo (che l'attentato sul treno Roma-Brennero ha tragicamente riproposto in tutta la sua impellenza) e l'impegno per

modificare radicalmente i decreti economici del governo.

Nella giornata di ieri nuovi versamenti sono stati effettuati da molte sezioni della giunta provinciale che hanno raggiunto il totale di 500 milioni, 450 milioni dai ferrovieri, 100 mila dalla sezione Nomentano, 50 mila da Casalmorena, Tuscolana e Guidonia.

Sono già dieci le sezioni (sette in città e tre nella provincia) che hanno raggiunto e superato l'obiettivo nella sottoscrizione. Si tratta delle sezioni «Mario Alicata», «Morandini», Borgata Fincocci, Tor de Schiavi, Romanina, Casalotti, Primavalle, Montepari, Castelmadama e Salaria. Risultati sono stati raggiunti dalle sezioni Ludovico il Moro, con un milione e 200 mila lire versate (all'85%), Tiburtino III, Casalmorena e Sant'Angelo Romano che hanno raggiunto il

75%; l'EUR è a due terzi dell'obiettivo; ATAC, Appio Nuovo e Monte Spaccato sono vicine al 60%.

A metà dell'obiettivo è già giunta un altro gruppo di sezioni: S. Lorenzo, Tiburtino «Gramsci», Torre Nova, Ottavio, Ponte Milvio, ferroviari, Velletti.

Nei giorni scorsi, inoltre, si è svolta la festa dell'Unità di S. VITTORE, in provincia di Frosinone. La manifestazione, che ha visto una larga partecipazione di cittadini anche dei paesi vicini, era stata organizzata con grande impegno ed entusiasmo dai compagni della sezione che ha raggiunto il 150% della sottoscrizione, grazie anche al contributo degli emigrati in Francia che hanno versato 52 mila lire. La festa è stata conclusa dal comizio del compagno Ignazio Mazzoli, segretario della Federazione di Frosinone.